



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Direzione Risorse Umane

Ufficio Selezione e Sviluppo Risorse Umane – Via Università 4, Modena

Tel.: 059/2057077-6451-7056 -6447

e-mail: ufficio.concorsidocenti@unimore.it

PEC: selezioni@pec.unimore.it

Pubblicato su Albo on line e sul web server di Ateneo

CODICE PICA BANDO: 2023_RTT_004

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI RICERCATORE UNIVERSITARIO A TEMPO DETERMINATO IN TENURE TRACK (RTT), di cui all'art. 24 co. 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 come modificato dalla L. 79/2022

IL RETTORE

VISTO lo Statuto di autonomia dell'Ateneo;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il Codice dell'Amministrazione Digitale e s.m.i

VISTA la Legge 240/2010 ed in particolare l'art. 24;

VISTA la LEGGE 29 giugno 2022, n. 79 di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, contenente "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" ed in particolare l'art 14 del DL citato

VISTO il DR REP n. 681/2023 Prot n. 160172 del 30/06/2023 recante il "**Regolamento per il reclutamento e la disciplina della figura del ricercatore a tempo determinato in Tenure Track (RTT), di cui all'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 come modificato dalla L. 79/2022**";

VISTO il Programma ministeriale "Dipartimenti di eccellenza" ex articolo 1, commi da 314 a 337 della Legge 232 del 11 dicembre 2016 (CUP E83C22006680001);

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 21/07/2023;

VISTA la proposta formulata dal Consiglio di Dipartimento di attivazione della procedura di valutazione comparativa per la copertura 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato;

ACCERTATA la copertura finanziaria.

D E C R E T A

Art. 1

Posti a concorso

È indetta la procedura di valutazione per la copertura di **n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato** per lo svolgimento di attività di ricerca, didattica e di didattica integrativa, ai sensi del vigente Regolamento d'Ateneo, presso il sotto indicato Dipartimento e per il seguente settore scientifico disciplinare:

SEDE DI REGGIO EMILIA

Dipartimento di Educazione e Scienze Umane

n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato in Tenure Track (RTT), di cui all'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 come modificato dalla L. 79/2022	
Settore concorsuale:	11/D2 - DIDATTICA, PEDAGOGIA SPECIALE E RICERCA EDUCATIVA
Settore Scientifico disciplinare:	M-PED/03 - DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
Specifiche funzioni che il Ricercatore dovrà svolgere attraverso l'indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari e dell'ambito di ricerca coerente con la programmazione del Dipartimento (ex DM 855/2015):	
Il ricercatore dovrà svolgere le proprie funzioni negli ambiti previsti dal SSD M-PED-03; SC 11/D2 del Dipartimento di Educazione e Scienze Umane. Nella definizione degli ambiti di ricerca si rimanda alle	

<p>declaratorie di cui all'allegato B del DM 855/2015.</p> <p>Tipologia di impegno didattico e scientifico: Il ricercatore svolgerà la propria attività di didattica e di servizio agli studenti nell'ambito degli insegnamenti previsti dal SSD M-PED/03 DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE nei corsi di laurea triennale e magistrale, nei master e nei corsi di dottorato del Dipartimento di Educazione e Scienze Umane. In accordo con la programmazione didattica e di ricerca del Dipartimento, il profilo del ricercatore richiesto rimanda ad expertise teoriche e metodologiche in ordine alla promozione della competenza dell'imparare a imparare e delle capacità argomentative e critiche nei contesti delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria. Richiede, inoltre, esperienze nell'ambito della formazione in servizio degli insegnanti, in contesti di ricerca-formazione e di progetti europei.</p> <p>Numero massimo di pubblicazioni: 12, ivi compresa la tesi di dottorato</p> <p>Lingua straniera: Inglese</p> <p>Tipologia: tempo pieno</p> <p>Durata del contratto: 6 anni non rinnovabili</p>

Art. 2

Requisiti per l'ammissione alla valutazione comparativa

Possono presentare domanda di partecipazione alla procedura di valutazione comparativa i soggetti in possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, ovvero, per i settori interessati, del diploma di specializzazione medica.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, è richiesto che il candidato produca idonea certificazione, rilasciata dalle competenti autorità, attestante, ai sensi della vigente normativa, il riconoscimento dell'equipollenza o dell'equivalenza del titolo di studio, ovvero la dichiarazione di avvio della richiesta di riconoscimento del titolo di studio secondo la procedura di cui all'art. 38 d.lgs. 165/01. In questo ultimo caso, i candidati devono produrre idonea attestazione dell'avvio della suddetta procedura e saranno ammessi al concorso con riserva. La documentazione comprovante l'equiparazione o l'equivalenza del titolo straniero dovrà in ogni caso, a pena di esclusione, essere prodotta all'Amministrazione all'atto dell'eventuale assunzione.

I requisiti per ottenere l'ammissione debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi dell'art. 6 del "**Regolamento per il reclutamento e la disciplina della figura del ricercatore a tempo determinato in Tenure Track (RTT), di cui all'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 come modificato dalla L. 79/2022**", nonché ai sensi dell'art. 18 della legge 240/2010, non possono essere conferiti contratti a qualsiasi titolo erogati dall'Ateneo a coloro che abbiano rapporti di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Centro o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non possono partecipare alle selezioni i soggetti già assunti a tempo indeterminato come professori universitari di prima o di seconda fascia o come ricercatori, ancorché cessati dal servizio, nonché i soggetti che abbiano già usufruito, per almeno un triennio, dei contratti per ricercatore universitario a tempo determinato della durata di sei anni non rinnovabile

Art. 3

Domande di ammissione

La domanda di ammissione alla procedura selettiva dev'essere redatta e inviata, a pena di esclusione, utilizzando esclusivamente l'applicazione informatica PICA - Piattaforma Integrata Concorsi Atenei - disponibile all'indirizzo <https://pica.cineca.it/unimore/> entro il termine perentorio, a pena di esclusione, delle ore 13.00 (ora italiana) del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'avviso relativo ai posti di cui all'art. 1 del presente bando.

Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, ai sensi dell'art. 2963 comma 3 del Codice Civile, la scadenza slitta automaticamente al primo giorno feriale utile.

Non verranno accettate modalità di presentazione dell'istanza diverse da quella online tramite la piattaforma PICA.

Una guida alla compilazione della domanda può essere consultata al seguente link: <https://pica.cineca.it/file/LineeGuidaCompilazioneDomandaPICA.pdf/>

Alla piattaforma PICA si accede tramite SPID o account PICA. Nel caso di utilizzo di credenziali LOGINMIUR si raccomanda di verificare che le stesse siano attive. **NB: In caso di accesso tramite SPID, non verrà richiesta alcuna firma in fase di presentazione della domanda.**

Ultimata correttamente la procedura di compilazione e invio della candidatura, il sistema informatico invia automaticamente all'indirizzo email del candidato una ricevuta che attesta data e ora di presentazione della

domanda. Per problemi tecnici e nel caso in cui il candidato che non riceva tale email di notifica occorre contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/unimore>. A ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva. **Il numero identificativo dovrà essere conservato anche ai fini delle comunicazioni da parte dell'Ateneo che richiedano, per il rispetto della privacy, di omettere il nominativo del destinatario della comunicazione stessa.**

Entro il termine di presentazione della domanda, il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La domanda dovrà essere finalizzata e inviata entro il termine perentorio di scadenza, decorso il quale il sistema informatico inibisce l'accesso alla domanda e il suo invio.

La presentazione della domanda di partecipazione, ad eccezione fatta per la presentazione di domande il cui accesso è avvenuto tramite SPID, dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante server ConFirma: per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma. Dopo la firma sarà possibile scaricare il PDF firmato.

- mediante firma digitale: per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) e software di firma digitale con cui generare, a partire dal file PDF del documento scaricato da questo sito, il file firmato in formato pdf.p7m da ricaricare sul sito stesso.

- mediante sottoscrizione manuale: per firmare manualmente il documento è necessario scaricare il PDF del documento sul proprio computer, stamparlo, firmarlo manualmente, effettuarne la scansione in un file PDF e caricare quest'ultimo sul sito. Saranno dichiarate inammissibili le domande prive della sottoscrizione del candidato.

Dopo che la candidatura è stata inviata, non sarà più possibile effettuare sulla stessa alcun intervento e/o modifica.

Eventuali informazioni in merito alla presentazione della domanda potranno essere richieste all'Ufficio Selezione e Sviluppo Risorse Umane via email (ufficio.concorsidocenti@unimore.it) o telefonicamente (059 2057077 – 6451-7056).

L'Amministrazione non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali, telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La domanda di partecipazione dev'essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica e deve contenere le dichiarazioni richieste, rese ai sensi delle disposizioni previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La domanda deve contenere, a pena di esclusione dalla procedura selettiva, le indicazioni necessarie ad individuare in modo univoco il dipartimento ed il settore scientifico disciplinare per il quale il candidato intende essere ammesso.

I candidati che intendano partecipare alla procedura selettiva per più settori scientifico disciplinari, devono presentare distinte domande per ogni settore.

Nella domanda i candidati devono chiaramente indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita e codice di identificazione personale (codice fiscale).

Tutti i candidati devono inoltre dichiarare sotto la propria responsabilità:

- 1) la cittadinanza posseduta;
- 2) di non aver riportato condanne penali o, al contrario, le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze e/o gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- 3) di non essere già assunto a tempo indeterminato come professore universitario di prima o di seconda fascia o come ricercatore, ancorché cessato dal servizio, o di non aver già usufruito, per almeno un triennio, dei contratti per ricercatore universitario a tempo determinato della durata di sei anni non rinnovabile;
- 4) di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del presente bando;
- 5) di non essere stati destituiti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127-d), D.P.R. 10/01/1957, n. 3, ovvero di non essere stati licenziati da un impiego presso la Pubblica Amministrazione.
- 6) di essere iscritti nelle liste elettorali, precisandone il Comune, ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
- 7) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 8) di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- 9) di non avere alcun grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura richiedente l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo (ai sensi dell'art. 18, L. 240/2010).

La mancanza di dichiarazioni di cui ai punti 4), 5), 6) e 8) comporterà l'esclusione dalla valutazione comparativa. La mancanza dei requisiti previsti dall'art. 2 del presente bando comporta l'esclusione dalla valutazione comparativa.

La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età ai sensi dell'art. 3, Legge n. 127 del 15/05/1997; non possono comunque essere ammessi al concorso coloro che abbiano superato il limite di età previsto dalla vigente normativa per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo, coloro che siano sottoposti a misure di sicurezza e prevenzione, nonché coloro che siano stati licenziati per motivi disciplinari, destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lett. d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10.1.1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Costituisce altresì causa impeditiva alla costituzione del rapporto di impiego la presenza di condanne penali che darebbero titolo per procedere alla risoluzione del rapporto di impiego stesso, ai sensi delle vigenti norme di legge. È in ogni caso onere del candidato indicare espressamente nella domanda di concorso, a pena di esclusione, l'aver riportato eventuali condanne penali, anche non definitive, e/o la pendenza di procedimenti penali a proprio carico e l'autorità procedente.

Si precisa che le sentenze di applicazione della pena su richiesta delle parti (c.d. patteggiamento - art. 444 c.p.p.) sono equiparate a pronunce di condanna. L'Amministrazione si riserva la facoltà di valutare se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso risultino ostativi all'assunzione.

Nella domanda deve essere indicato il recapito che il candidato elegge ai fini della procedura di valutazione comparativa. Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

L'Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

L'Amministrazione universitaria, inoltre, non si assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative alla procedura di valutazione comparativa per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, ma a disguidi postali o telematici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati riconosciuti portatori di disabilità devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge 05.02.1992, n. 104.

Alla domanda dovranno essere allegati, esclusivamente in formato PDF e nel rispetto dei limiti indicati nel modulo di domanda on line, i seguenti documenti:

- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;

1. curriculum in italiano della propria attività scientifica e didattica, nonché curriculum in italiano dell'attività clinico-assistenziale per i settori scientifico disciplinari per i quali è richiesto;

2. titoli e documenti ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa e relativo elenco;

Nei rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47, D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445. Ai sensi dell'art. 3 del DPR 445/2000 i candidati per documentare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati non italiani, dovranno produrre anche il relativo documento. I candidati possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 solo qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

Si segnala che tali documenti possono essere prodotti in copia dichiarata conforme all'originale (mediante autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo DPR). Si rammenta, peraltro, che "Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana ovvero da un traduttore ufficiale".

3. pubblicazioni scientifiche con relativo elenco presentate in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Relativamente alla presentazione della tesi di dottorato ed ai fini del calcolo del numero massimo delle pubblicazioni presentabili, il candidato dovrà farne espressa dichiarazione.

I documenti non in formato PDF non potranno essere allegati alla domanda e, pertanto, non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione.

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o equivalente.

Per le pubblicazioni stampate in Italia occorre l'attestazione dell'avvenuto deposito legale nelle forme previste dalla L. 106/2004 e dal relativo Regolamento emanato con D.P.R. 252/2006.

Nell'ipotesi di lavoro a stampa che sia in corso di pubblicazione, ne deve essere allegato il dattiloscritto corredato da un'attestazione dell'editore, o da una circostanziata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dalla quale risulti che il dattiloscritto in parola è stato accettato per la pubblicazione.

Le pubblicazioni devono essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo. I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale.

Per le procedure di valutazione comparativa riguardanti materie linguistiche è ammessa la presentazione di pubblicazioni compilate nella lingua od in una delle lingue per le quali è bandita la procedura di valutazione comparativa, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

La mancata osservanza del limite numerico massimo delle pubblicazioni, eventualmente indicato all'art.1, comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura.

I candidati italiani ovvero i cittadini dell'Unione europea possono dimostrare il possesso dei titoli producendoli in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ovvero avvalendosi della forma di semplificazione delle certificazioni amministrative consentita dall'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Si precisa, ai sensi della legge 12 novembre 2011, n. 183 - art.15, che le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati.

I cittadini extracomunitari residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente, approvato con D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive in parola limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali, certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

I cittadini extracomunitari non residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente, approvato con D.P.R. n. 223/1989, possono produrre i titoli in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Non verranno prese in considerazione le domande che non perverranno entro i termini stabiliti dal bando.

Non saranno altresì presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questo Ateneo dopo il termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione alla valutazione comparativa.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

La partecipazione alla procedura selettiva comporta il versamento di un contributo non rimborsabile pari a € 30,00 (trenta/00) a copertura forfetaria delle spese concorsuali che dovrà avvenire tramite la piattaforma Pica integrata con PAGOPA (d.lgs. 217/2017).

In seguito alla compilazione della domanda, il candidato clicca prima sul pulsante "Verifica" per controllare la corretta valorizzazione di tutti i campi obbligatori; poi sul pulsante "Pagamento". Solo dopo aver avviato la transazione di pagamento del contributo il tasto "Firma e presenta" diventerà sensibile e sarà possibile completare l'invio della domanda.

In caso di ritiro della domanda e presentazione di una nuova domanda, il candidato potrà recuperare il pagamento precedentemente effettuato e non dovrà procedere a un nuovo versamento.

Art. 4

Esclusione dalla valutazione comparativa

I candidati sono ammessi con riserva alla valutazione comparativa. L'esclusione per difetto dei requisiti, ovvero negli altri casi previsti dal bando o dalla legge, è disposta con decreto motivato del Rettore.

Art. 5

Costituzione delle commissioni giudicatrici

La commissione è nominata dal Rettore ed è composta da tre membri appartenenti al ruolo dei professori di I o II fascia, attivi nell'area di ricerca di interesse. Almeno un membro della Commissione giudicatrice deve

appartenere al ruolo di professore di I fascia. I membri della Commissione appartenenti al ruolo dei professori di II fascia devono essere in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale al ruolo di I Fascia. Un membro della commissione è indicato dal Dipartimento interessato e due sono indicati dal Senato Accademico. Almeno un membro della Commissione deve provenire da altra Università italiana o straniera. Con le medesime modalità e in conformità ai medesimi criteri, contestualmente alla nomina dei membri effettivi della Commissione vengono nominati due membri supplenti (uno indicato dal Dipartimento interessato e uno indicato dal Senato Accademico). Ai sensi dell'art 57 del d.lgs. 165/2001 e della raccomandazione comunitaria n. 251 del 11.3.2005, nella composizione della Commissione è raccomandato, ove possibile, un adeguato equilibrio di genere.

Il decreto rettorale di nomina è pubblicato sull'Albo on line di Ateneo alla pagina <https://titulus-unimore.cineca.it/albo/> e sul sito di Ateneo al link: <https://www.unimore.it/bandi/RicTD-Commissioni.html> . Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente delle Commissioni giudicatrici.

Art. 6

Adempimenti delle commissioni giudicatrici e colloquio.

La procedura di valutazione comparativa prevede la valutazione preliminare dei candidati, con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo criteri e parametri, riconosciuti anche in ambito internazionale, secondo le modalità stabilite dal D.M. n. 243 del 25 maggio 2011; a seguito della valutazione preliminare, ammissione dei candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, alla discussione pubblica con la commissione dei titoli e della produzione scientifica, che può essere svolta in modalità telematica, e che può assumere anche la forma di un seminario aperto al pubblico; lo svolgimento di tale seminario non costituisce prova orale. I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei; nel caso il numero di candidati sia superiore a sei, l'ammissione dei più meritevoli si basa su un motivato giudizio complessivo e non analitico di titoli e pubblicazioni; attribuzione di un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione, a seguito della stessa; possibilità di prevedere un numero massimo, comunque non inferiore a dodici, delle pubblicazioni che ciascun candidato può presentare. Sono esclusi esami scritti e orali, ad eccezione di una prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza di una lingua straniera; la prova orale avviene contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni anche nelle forme richiamate al paragrafo precedente.

Nei casi in cui le posizioni bandite prevedano lo svolgimento di attività assistenziale istituzionale, la valutazione delle attività assistenziali in ambito sanitario è svolta sulla base della congruenza della complessiva attività clinica del candidato con il settore scientifico-disciplinare oggetto della selezione o con settore affine. Sono valutate la durata, la continuità, la specificità e il grado di responsabilità della attività assistenziale svolta.

Al fine di favorire la partecipazione e per ragioni di economicità e celerità della procedura, il colloquio potrà essere sostenuto per via telematica, utilizzando apposite postazioni, previa verifica della fattibilità tecnica.

La modalità di svolgimento del colloquio verrà dettagliatamente descritta nel verbale della commissione giudicatrice.

Nelle diverse fasi di valutazione comparativa dei candidati, la commissione dovrà garantire la coerenza tra i criteri di valutazione adottati e pubblicati alla pagina <https://www.unimore.it/bandi/RicTD-Criteri.html> e il possesso da parte dei candidati di un profilo e di titoli scientifico-professionali coerenti con quelli riportati nel bando.

La relazione finale deve contenere:

- a) il punteggio attribuito ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni selezionate dai candidati ammessi alla discussione;
- b) una relazione collegiale sulla discussione e sulla prova diretta ad accertare l'adeguata conoscenza di una lingua straniera;
- c) il giudizio collegiale complessivo in relazione al curriculum, al punteggio attribuito ai titoli e alle pubblicazioni e ad eventuali altri requisiti stabiliti dal bando.

Al termine dei lavori la commissione, previa valutazione comparativa, con propria deliberazione assunta all'unanimità ovvero a maggioranza dei componenti, sulla base della valutazione effettuata, individua una rosa composta da non più di tre idonei.

Il Rettore accerta, con proprio decreto pubblicato sul sito web d'Ateneo, entro trenta giorni dalla consegna, la regolarità formale degli atti. Nel caso in cui riscontri vizi di forma il Rettore, entro il predetto termine, rinvia con provvedimento motivato gli atti alla commissione per la regolarizzazione, stabilendone il termine.

Entro 30 giorni dall'approvazione degli atti, o comunque nella prima seduta utile, il Consiglio di Dipartimento che ha richiesto il bando formula la proposta di chiamata del candidato idoneo, il quale, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, sarà invitato a stipulare, con il Rettore, il relativo contratto di assunzione nel termine perentorio di 90 giorni dalla conclusione della procedura di selezione

Nell'ambito della rosa di idonei individuata dalla Commissione ulteriori chiamate possono essere effettuate dal

Dipartimento che ha proposto la procedura oppure da altri Dipartimenti interessati nel termine di 6 mesi decorrente dalla data di approvazione degli atti.

Il diario di svolgimento dei colloqui sarà pubblicizzato a mezzo avviso sul sito di Ateneo al link: <https://www.unimore.it/bandi/RicTD-Prove.html> con almeno quindici giorni di anticipo rispetto al giorno in cui i candidati ammessi debbono sostenerla. Tale avviso ha valore di notifica per tutti i partecipanti al concorso, i quali saranno ammessi con riserva e tenuti a presentarsi nel giorno, ora e luogo indicati senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione. L'assenza del candidato sarà considerata come rinuncia alla selezione.

L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia si riserva il diritto di modificare il calendario delle prove in relazione a sopravvenuti impedimenti oggettivi. I candidati ammessi alle prove sono pertanto invitati a consultare periodicamente il sito di UNIMORE per verificare le date e le modalità di svolgimento delle prove concorsuali.

Le commissioni, in analogia alla vigente normativa sulle abilitazioni, sono tenute a concludere i propri lavori entro cinque mesi dalla data di pubblicazione del decreto di nomina sul sito d'Ateneo. Se i lavori non sono conclusi nel termine di cui al primo periodo, il Rettore assegna un termine non superiore a sessanta giorni per la conclusione degli stessi. Decorso anche tale termine, il Rettore avvia la procedura di sostituzione della commissione, assegnando alla nuova commissione di un termine non superiore a tre mesi per la conclusione dei lavori. È facoltà della nuova commissione, nella prima riunione successiva alla sostituzione, fare salvi con atto motivato gli atti compiuti dalla commissione sostituita.

Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legge 21 aprile 1995, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 1995, n. 236, dalla data di pubblicazione del decreto rettorale di nomina della commissione, sul sito di Ateneo in conformità a quanto previsto dal Decreto Rep nr. 681/2023 Prot n. 160172 del 30/06/2023 recante il **"Regolamento per il reclutamento e la disciplina della figura del ricercatore a tempo determinato in Tenure Track (RTT), di cui all'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 come modificato dalla L. 79/2022**, decorre il termine di trenta giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricusazione dei Commissari.

Art. 7

Oggetto della prestazione, modalità di svolgimento e trattamento economico

I contratti di cui all'art 2 del Regolamento citato in premessa possono prevedere il regime di tempo pieno o di tempo definito, sulla base di quanto stabilito dal bando di selezione.

Il regime di impegno può essere variato su istanza dell'interessato e previo parere favorevole del Dipartimento di afferenza, trascorso un anno dalla presa di servizio.

Ai fini della rendicontazione dei progetti di ricerca, si applicano le disposizioni di cui all'art. 6 comma 1 della legge 240/2010. L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 350 ore per il regime di tempo pieno e a 200 ore per il regime di tempo definito.

L'attività didattica viene svolta col coordinamento del Direttore di dipartimento, nell'ambito della programmazione annuale dei compiti didattici.

L'attività di ricerca è svolta sotto la supervisione del Direttore del Dipartimento presso cui operano, o di suo delegato.

Ai destinatari dei suddetti contratti spetta per tutta la durata del rapporto un trattamento economico annuo lordo onnicomprensivo pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a seconda del regime di impegno, elevabile fino a un massimo del 30 per cento secondo criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Il trattamento economico viene incrementato annualmente nella misura e con le modalità stabilite per gli adeguamenti della retribuzione spettante al personale non contrattualizzato.

Ai ricercatori a tempo determinato non si applicano le progressioni economiche e di carriera previste per i ricercatori a tempo indeterminato.

I suddetti contratti sono incompatibili:

- con qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato presso soggetti pubblici e privati;
- con la titolarità di assegni o contratti di ricerca anche presso altre Università o enti pubblici di ricerca;
- con le borse di dottorato e post-dottorato e in generale con qualsiasi borsa di studio a qualunque titolo conferita da istituzioni nazionali o straniere salvo il caso in cui questa sia finalizzata alla mobilità internazionale per motivi di ricerca.

I dipendenti di amministrazioni pubbliche, per tutto il periodo di durata dei contratti, debbono essere collocati, senza assegni né contribuzioni previdenziali, in aspettativa ovvero in posizione di fuori ruolo nei casi in cui tale posizione sia prevista dagli ordinamenti di appartenenza.

Ai titolari dei suddetti contratti si applicano le disposizioni di cui all'art. 6, commi 9, 10, 11 e 12 della legge 240/2010 che disciplinano le incompatibilità legate alla posizione giuridica di ricercatore e le incompatibilità connesse al regime di impegno a tempo pieno o a tempo definito.

Ai titolari dei suddetti contratti è riconosciuta la possibilità, previa autorizzazione, di svolgere periodi di ricerca all'estero. L'autorizzazione è concessa dal Direttore di Dipartimento e nel nulla osta vanno specificate le eventuali riduzioni all'impegno didattico richiesto in contratto.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni regolamentari o di legge vigenti.

Art. 8

Trattamento dei dati personali

Con riferimento alle disposizioni di cui al d.lgs. n. 196/2003, come modificato dal d.lgs. 101/2018, e al Regolamento UE 2016/679, concernenti la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento e alla diffusione dei dati personali, l'Ufficio Selezione e Sviluppo Risorse Umane, dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – via Università, 4 – 41121, Modena, quale titolare dei dati inerenti al presente concorso, informa che il trattamento dei dati contenuti nelle domande di concorso è finalizzato unicamente alla gestione dell'attività concorsuale e che lo stesso avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti.

L'Ufficio precisa, inoltre, la natura obbligatoria del conferimento dei dati e la conseguenza della non ammissione al concorso in caso di rifiuto di fornire gli stessi.

Si rimanda al link <https://pica.cineca.it/unimore/file/InformativaPrivacy.pdf> per prendere visione dell'informativa completa in materia di privacy.

I candidati godono dei diritti di cui alle citate norme, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di aggiornamento, di rettifica, di integrazione o di cancellazione di dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

Art. 9

Responsabile del procedimento

Responsabile della procedura selettiva del presente bando è la Dott.ssa Raffaella INGROSSO Dirigente dell'Area "Direzione Risorse Umane", Via Università, 4 – 41121 MODENA (tel. 059 205 7077 – 6451 – 7056; email ufficio.concorsidocenti@unimore.it)

Art. 10

Pubblicità

Il presente bando è liberamente accessibile via INTERNET, sull'Albo on line di Ateneo alla pagina <https://titulus-unimore.cineca.it/albo/>, sul sito di Ateneo al link: <https://www.unimore.it/bandi/RicTD.html> sul sito istituzionale del MUR all'indirizzo <http://bandi.miur.it> e sul sito dell'Unione Europea <http://ec.europa.eu/euraxess>.

Art. 11

Disposizioni finali

L'Università si riserva il diritto di procedere alla revoca della procedura selettiva in parola, per uno o più dei posti banditi ovvero a non procedere all'assunzione dei vincitori, qualora venissero meno le garanzie di carattere finanziario a copertura dei posti banditi ovvero, in relazione ai tempi della procedura, qualora non fosse consentita l'assunzione dei vincitori nel rispetto della normativa attualmente vigente.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rinvia al regolamento citato in premessa e alla vigente normativa universitaria e quella in materia di accesso agli impieghi nella Pubblica Amministrazione in quanto compatibili.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nel preambolo della presente procedura selettiva nonché, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile.

Modena, 28/08/2023

IL RETTORE

(Prof. Carlo Adolfo PORRO)

Firmato digitalmente ai sensi del Dec. Lgs. N. 82/2005